



Startup padovana inventa le valvole a “doppia durata”

SANITÀ

PADOVA Valvole cardiache che durano il doppio delle attuali? Sì, grazie. C'è anche BioCompatibility Innovation fra le prime startup innovative selezionate per far parte di G-Factor, il nuovo spazio della Fondazione Golinelli, inaugurato lo scorso febbraio a Bologna.

Bci è una startup biotecnologica focalizzata alla massimizzazione della biocompatibilità di sostituti valvolari cardiaci fabbricati con tessuti di origine animale migliorando le relative performance e che si prefigge di raddoppiarne la durata di funzionamento nell'uomo.

La startup, tutta padovana, entra a far parte dell'élite formata da nove startup e un competence center, primi “inquilini” dei cinquemila metri quadrati del nuovo incubatore-acceleratore.

Le nove startup sono state selezionate tra le 124 candidature di livello internazionale pervenute alla call Life Science Innovation 2018. Un ulteriore successo per il team che ha come obiettivo quello di raddoppiare la durata delle valvole cardiache di origine animale, che arriva dopo gli ottimi risultati della sperimentazione – con l'impianto delle valvole trattate con la metodologia brevettata Facta, sviluppata da BCI, in maiali

comuni – che ha visto all'opera nel 2018 due team d'eccellenza, cardiocirurghi e veterinari, del Policlinico Universitario Gemelli di Roma, coordinati dal professor Massimo Masetti.

Ma l'interesse per il trattamento sviluppato dai biologi Alessandro Gandaglia e Filippo Naso, fondatori di BCI con il medico e imprenditore Ugo Stefanelli, ha varcato da tempo i confini nazionali.

«La sperimentazione ha confermato la bontà del nostro trattamento sulle valvole ed è stata il tassello che ha fatto crescere l'interesse, a livello internazionale, verso BCI – spiegano Gandaglia e Naso –. La nostra partecipazione al congresso di Parigi dimostra anche la versatilità del metodo Facta, applicabile anche alle valvole cardiache».

F.Capp.